



*Per fare TUTTO ci vuole un FIORE
To do EVERYTHING you need a FLOWER*

Sergio Endrigo

LE ATTIVITÀ SI CONSOLIDANO

LEONARDO CAPITANIO
PRESIDENTE ANVE

I 2019 si è caratterizzato per la continuità e il consolidamento del nostro lavoro.

Abbiamo dato avvio, per primi in Italia, alle verifiche per la conformità al Disciplinare VivaiFiori: infatti, grazie allo sforzo di tanti che hanno creduto in questo progetto, sono iniziati gli audit ufficiali per verificare i processi produttivi delle aziende florovivaistiche. Questo consente di sapere, "sul campo", come sono organizzate, quali aspetti vanno migliorati e quale sia l'effettiva accessibilità ai requisiti.

VivaiFiori si integra alla perfezione con le normative pubblicate negli ultimi anni e recentemente entrate in vigore. Penso a tutti i nuovi requisiti previsti dal *Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante* che obbligano i nostri produttori ad adottare procedure per l'individuazione dei punti critici nella gestione del rischio fitosanitario, la tracciabilità della produzione e la formazione del personale addetto alla coltivazione e movimentazione delle piante. Su questa nuova normativa abbiamo lavorato continuamente cercando soluzioni per favorire il lavoro delle aziende senza troppi impedimenti. Penso alle Linee Guida, preparate anche con altre Associazioni, in cui è presente una sintesi degli articoli di interesse per i florovivaisti; abbiamo scritto e inviato alle Autorità regionali le simulazioni dei *Piani di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi* che i produttori potranno adottare per controllare il proprio rischio fitopatologico; inoltre abbiamo incontrato decine di volte tutti i soggetti della filiera per comprendere le applicazioni tecniche. Ed è una gran soddisfazione vedere che le interpretazioni che abbiamo dato sono pienamente in linea con le indicazioni delle Autorità, a dimostrazione che il confronto e la condivisione vanno sempre bene!

Oltre a questo ci sono le regole dettate dal *Regolamento (UE) n. 1143/2014* sulla gestione delle specie esotiche invasive che vieta l'utilizzo di piante non adatte ai nostri territori, e nel 2020 sarà aggiornato il *PAN – Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari* e anch'esso apporterà novità per la difesa delle colture e dunque nuove procedure da sviluppare.

Sul lato della "gestione del rischio aziendale", sempre più vivai decidono di attivare le assicurazioni agevolate, con il contributo pubblico fino al 70% del premio, contro i danni da calamità naturali e, cosa molto importante, dalle fitopatologie. Dunque il percorso intrapreso per tutelare le nostre aziende sta funzionando in maniera egregia e siamo arrivati ad un capitale assicurato, tra i soli Soci ANVE, di oltre 80 milioni di euro.



Proprio a fine anno abbiamo chiesto alla Conferenza Stato-Regioni l'integrazione della lista di fitopatologie da ammettere ad agevolazione tra cui afidi, tripidi, ragnetto rosso e acari, oltre a richiedere l'ammissibilità anche per le piante che, pur non essendo infette ma rientrando nelle zone delimitate per organismi da quarantena, sono sottoposte al blocco della movimentazione. Vedremo dunque se il decisore darà tali opportunità nel 2020.

Come sempre analizziamo con attenzione tutte le novità legislative e ci confrontiamo con i produttori e con le Autorità. Ad esempio abbiamo scritto alla Commissione Europea per esporre le nostre preoccupazioni sul nuovo requisito che vieta l'importazione di suolo associato alle piante, aspetto che complica molto la commercializzazione ma soprattutto potrebbe causare la reazione dei Paesi terzi che potrebbero decidere di applicare le stesse misure, rendendo difficili le nos-

"Come sempre analizziamo con attenzione tutte le novità legislative e ci confrontiamo con i produttori e con le Autorità."

tre esportazioni; abbiamo scritto al Ministero delle Politiche Agricole e al Ministero della Salute per valutare le modalità di attuazione del *REGOLAMENTO (UE) 2019/89* sui i livelli massimi di residui che

fissa nuovi limiti, troppo bassi, di residui di antiparassitari su alcuni prodotti agricoli tra cui quelli ornamentali eduli come agrumi e piante aromatiche.

Abbiamo partecipato all'audizione organizzata presso la "Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare" del Senato della Repubblica per esporre nel dettaglio, tra le altre, le caratteristiche del florovivaismo italiano e delle questioni importanti come le emergenze fitosanitarie causate da *Xylella fastidiosa*, *Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis* e *Halyomorpha halys*.

In relazione al Bonus Verde, siamo felici che sia stato confermato anche nel 2020 ma siamo anche consapevoli che non avrà futuro certo. Per questo abbiamo scritto, insieme a molteplici altre Organizzazioni, alla Ministra Bellanova affinché si avvii una riflessione costruttiva. Riteniamo infatti che dovrebbe diventare una misura fiscale strutturale e non soggetta alla riconferma anno per anno nella Legge di bilancio oltre ad essere esteso ai lavori di manutenzione ordinaria e a quelli in economia, consentendo la detrazione fiscale per l'acquisto di piante, mezzi tecnici e attrezzature.

Fondamentale anche consentire la detrazione percentuale almeno del 50%, con previsione di massimali significativi che rendano la misura adeguata all'ottenimento degli scopi che si propone.

Abbiamo contribuito alla definizione del Disegno di legge n° 1824 "Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico". Vedremo come si concluderà il percorso di approvazione in legge ma di sicuro si tratta già di un fatto storico: uno strumento esclusivo per il nostro settore che, per fare alcuni esempi, istituisce un ufficio per il florovivaismo, favorisce lo sviluppo di Marchi di qualità, tra cui proprio VivaiFiori, l'assistenza all'esportazione e importazione, la comunicazione e promozione oltre a definire cos'è l'attività agricola florovivaistica, cosa sono i Centri di Giardinaggio, l'individuazione dei Distretti produttivi e molto altro ancora.

Considerata l'alta attenzione politica che abbiamo attualmente al Ministero delle Politiche Agricole dimostrata proprio dalla Ministra Bellanova e dal Sottosegretario L'Abbate, personalmente mi aspet-

tere l'esito positivo per questo DDL e dunque una vera e propria legge che tuteli finalmente ed esclusivamente i nostri interessi.

A livello internazionale proseguiamo le nostre attività con *ENA - European Nurserystock Association* e *AIPH - International Association of Horticultural Producers* a cui ANVE è associata in rappresentanza

"Per tutto questo sono convinto che ANVE potrà contribuire ancora molto e rendere il settore sempre più consapevole delle potenzialità di cui è dotato"

dell'Italia e che sviluppano, tra le altre, attività di assistenza legislativa e promozionale e sono un eccellente strumento di rappresentanza. Proprio con loro ci confrontiamo sui modi e tempi della predisposizione dei nuovi passaporti, della tracciabilità, delle misure di contrasto agli organismi da quarantena oltre a intervenire sulle candidature di grandi eventi internazionali come le Esposizioni universali del settore floro-ortovivaistico. Sul punto vorrei stimolare la politica, le amministrazioni e i colleghi italiani per riuscire ad organizzare in Italia e a partecipare all'estero ad eventi del genere. A mio avviso, un Paese produttivo come il nostro, avrebbe tanto da mostrare e da raccontare.

Per tutto questo, ma anche molto altro, sono convinto che ANVE, grazie alla sua assidua presenza in ogni luogo fisico e virtuale nel quale si discute di vivaismo e grazie all'enorme competenza maturata dalla sua struttura organizzativa, sia diventata determinante per il riconoscimento del nostro settore a tutti i livelli. Questo aspetto mi sembra più che percepibile: infatti mai come ora si parla della filiera florovivaistica e delle competenze che esprime in termini di rappresentanza istituzionale e preparazione tecnica.

Guardando al 2020, oltre a proseguire con tutte le attività, inizieremo la nuova collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia la quale attiverà il corso di Laurea professionalizzante in "Produzione Sementiera e Vivaistica" ed ha coinvolto ANVE sottoscrivendo una speciale convenzione che individua gli argomenti tecnici da inserire nel piano di studi e per organizzare i tirocini degli studenti presso le aziende florovivaistiche italiane.

Inoltre parteciperemo ai bandi europei con numerosi progetti sulla ricerca scientifica, la promozione e la divulgazione ed aggiorneremo il portale www.phytoweb.it con tutti i nuovi requisiti fitosanitari per la movimentazione interna e l'importazione in Unione Europea.

E poi il 2020 è l'Anno Internazionale della Salute della Pianta proclamato dalle Nazioni Unite. È il nostro anno! È il momento di far vedere al mondo cosa sanno fare i florovivaisti e cosa possono dare per migliorare le condizioni di vita di intere comunità.

Infine sono convinto che ANVE potrà contribuire ancora molto e rendere il settore sempre più consapevole delle potenzialità di cui è dotato, ricordandoci che non abbiamo eguali al mondo per qualità, assortimento, competenze e storia.



ACTIVITIES CONSOLIDATE

LEONARDO CAPITANIO
PRESIDENT ANVE

2 019 was characterised by the continuity and consolidation of our work.

We were the first in Italy to start the verifications for the compliance with the VivaiFiori Regulations; in fact, after years of discussions at national and international level, and thanks to the efforts of those who believed in this project, the official audits to verify the production processes of the nursery gardening companies have started. This allows knowing how they are organised, which aspects should be improved, and the effective accessibility to the requirements. Moreover, now we have a starting point "on site" that allows identifying the ways to give added value to the Quality Trademark.

VivaiFiori perfectly integrates with the regulations published during the last years that recently came into force. I am referring to all the new requirements provided for by the Regulation (EU) 2016/2031 on the protective measures against pests of plants that oblige our producers to adopt procedures for the identification of the critical points in the management of the phytosanitary risks, production traceability, and training of the personnel responsible for the cultivation and handling of plants. We have worked constantly on this new regulation and faced all our uncertainties seeking solutions and a correct interpretation in order to allow companies to work without hindrance. I am referring to the Guidelines prepared also in collaboration with other Associations, and containing a synthesis of the articles of interest to the nurserymen; we wrote and sent to the regional Authorities the simulations of the Risks management plan connected to harmful organisms that the producers will be able to adopt in order to control their own phytopathological risk; in addition, many times we met all the subjects of the chain in order to understand the technical applications. It is a great satisfaction to see that our interpretations are perfectly in compliance with the indications of the Authorities, which evidences that discussion and sharing are always fruitful!

Besides all this, there are also the rules provided for by Regulation (EU) No. 1143/2014 on the management of the invasive alien species that, even in this case, includes obligations for the producers, even prohibiting the use of plants not suitable for our territories, and in 2020 there will be an updating of the PAN – National Action Plan for the sustainable use of plant protection products, which will bring novelties on the protection of cultivations and therefore, new procedures to be developed.



Regarding the "risks management", more and more nurseries have decided to activate favourable insurances, thanks to public contributions up to 70% of the premium, against damages due to natural disasters and, very important thing, against phytopathologies. Therefore, the way chosen to protect our companies is working extremely well and the entire capital insured by ANVE's Partners is more than 80 million euro.

At the end of the year we asked to the State-Regions Conference to integrate in the list of the insurance contributions also phytopathologies such as aphids, thrips, red spider mite, and mites; we also requested to include some plants that, even if not infected, being in areas restricted because of quarantine organisms, are subject to the ban of plants movements. We will see if we will obtain this opportunity in 2020.

"As usual we have carefully analysed all the legislative changes discussing them with the producers and Authorities."

As usual we have carefully analysed all the legislative changes discussing them with the producers and Authorities. For example, we wrote to the European Commission expressing our strong concerns for the new requirements forbidding the import of soil associated with plants; this complicates commercialisation, but above all it could cause the reaction of the third Countries that could decide to apply the same measures, making our exports difficult. We wrote to the Ministry for Agricultural and Forestry Policy and Ministry of Health in order to as-

sess the implementation ways of REGULATION (EU) 2019/89 on maximum residue levels that sets new limits, too low, for pesticide residue on some agricultural products including also nursery gardening edible ornamental products such as, for example, citrus fruit and aromatic plants.

We participated in the hearing ne organised at the "Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare" (Agriculture and Agri-food Production Commission) of the Senate of the Republic to explain in details, among the others, the characteristics of the Italian nursery gardening sector and other important topics such as the phytosanitary emergencies caused by the *Xylella fastidiosa*, *Popillia japonica*, *Anoplophora chinensis*, and *Halyomorpha halys*.

Regarding the Green Bonus, we are pleased that it has been confirmed also for 2020, but we are aware that its future is uncertain. For this reason, we have written, together with many other Organisations, to Minister Bellanova so that a constructive consideration can be started. In fact, we believe that to be a valid instrument, it should become a structural tax measure and not subject to reconfirmation year after year in the Budget Law, apart from being extended also to routine maintenance works and supplementary ones, allowing tax deduction for the purchase of plants, technical means and equipment.

Fundamental is also allowing the deduction percentage of at least 50%, with expectation of significant ceilings that make the measure adequate to achieve the goals it aims at.

We have significantly contributed to the definition of Draft Law no. 1824 "Provisions for the regulation, promotion, and valorisation of the nursery gardening sector". We will see how the law approval path will be concluded, but surely it is already an historical event: an exclusive legislative instrument for our sector that, only to mention a few examples, establishes an office for the nursery gardening sector, favours the development of quality Trademarks, among which VivaiFiori, exporting and importing assistance, communication and promotion of the sector apart from defining what the nursery gardening agriculture activity is, what Garden Centres are, the identification of production Districts, and much more.

Considering the great political attention that we currently have from the Ministry of Agricultural Policies demonstrated by Minister Bellanova and by Undersecretary L'Abbate, personally I am expecting a positive outcome for this Draft Law, hence a real law that finally and exclusively defends our interests.

At international level we will continue our activities with ENA - European Nurserystock Association and AIPH - International Association of Horticultural Growers to which ANVE is associated as representative of Italy and that develop, among other things, legal and promotional assistance activities and are an excellent representation instrument. Together with them we discuss the ways and time of the prearrangement of the new passports, traceability, contrasting measures for quarantine

organisms apart from intervening on the candidacies of important international events such as the Universal Exhibitions of the nursery- horticultural gardening sector. I would like to urge politicians, administrations, and the Italian colleagues regarding this point to be able to organise in Italy and participate abroad in these kinds of events. In my opinion, a productive Country as ours has a lot to exhibit and narrate.

For all this, and much more, I believe that ANVE, thanks to its regular presence in every physical and virtual place where nursery gardening is discussed and thanks to the enormous expertise achieved by its organisational structure, has become decisive for the recognition of our sector at all levels. To me, this aspect seems more than perceptible: in fact, now more than ever, there are discussions regarding the nursery gardening chain and competences it expresses in terms of institutional representation and technical expertise.

For 2020, apart from continuing with all the activities, we will start a new collaboration with Università degli Studi della Tuscia (Tuscia University) that will start a professional Degree course in "Produzione Sementiera e Vivaistica" (Seeds and Nursery Production) and has involved ANVE signing a special agreement that identifies the technical subjects to be inserted in the study programme and to organise traineeships for students at Italian nursery gardening companies.

In addition, we will participate in European call for tenders with numerous projects on scientific research, promotion and disclosure, and we will update the www.phytoweb.it website with all the new phytosanitary requirements for internal transport and importing to the European Union.

Furthermore, 2020 is the United Nations' International Year of Plant Health. It is our year! It is the moment to show the world what nursery gardeners can do and what they can give to improve the life conditions of entire communities.

Finally, I am convinced that ANVE can still contribute a lot in making the sector more and more aware of its potentialities, reminding us that we are unmatched anywhere in the world regarding quality, variety, competences, and history.

